



Iniziativa di Confesercenti illustrata tra le bancarelle del Giotto Volantinaggio contro chi evade, è sleale e rifila merce non idonea

Parte dal mercato la lotta agli abusivi: affari in nero con prodotti a rischio

di **Alessandro Bindi**

▶ AREZZO - Volantini nei mercati e spot tivù per sensibilizzare i consumatori a non acquistare dai venditori ambulanti abusivi. È partita la campagna per contrastare il fenomeno sempre più diffuso nei mercati di tutta la provincia. Ieri mattina al mercato Giotto l'Anva-Confesercenti ha iniziato il tour. L'obiettivo della categoria, che gode del sostegno della Camera di Commercio, è quello di informare sui rischi per i consumatori e scoraggiarli agli acquisti illegali. La campagna di informazione intende far acquisire la consapevolezza dei reali rischi - di salute e sanzioni - che i cittadini corrono a comprare merce dagli abusivi. In contemporanea da Confesercenti si alza l'appello ai sindaci dei comuni aretini affinché mettano in campo maggior controllo da parte degli agenti della Polizia Municipale per garantire il rispetto delle regole a tutela sia dei consumatori sia di chi svolge l'attività in maniera regolare. "L'abusivismo nei mercati spiega Mario Checchagnini - è un problema serio che nasconde non solo concorrenza sleale e lavoro nero, ma anche fe-

Allarmante la situazione aretina secondo il monitoraggio dell'associazione di via Fiorentina

Ogni giorno 10 irregolari in città: business di 6.5 milioni l'anno

▶ AREZZO (ale. bin.) - Mercati sotto assedio dei vucumprà. Secondo le indagini di Confesercenti il fenomeno dell'abusivismo non è più tollerabile per chi svolge onestamente l'attività di commercio su area pubblica. Ad Arezzo in base ad un monitoraggio a campione di Anva Confesercenti, in media sono stati segnalati quotidianamente 10 venditori abusivi. Un numero che cresce in occasione di manifestazioni come la Fiera Antiquaria e la Fiera del Mestolo e il sabato nell'area del mercato. In tutta la provincia gli abusivi sarebbero 100 ogni giorno per un volume di affari sui 13 milioni di euro, calcolati sulla base di una stima nazionale proiettata a livello provinciale. Un da-



to preoccupante. In tutta Italia il giro di affari sale a 1,8 miliardi all'anno. Per Confesercenti, la crescita dell'abusivismo non danneggia solo le imprese, ma ha pesanti ricadute anche sul versante del fisco. "Se il fenomeno fosse azzerato, spiega il direttore Checchagnini - si recupererebbero 941 milioni di euro di entrate in Italia - di cui 6,5 milioni dalla nostra provincia (la tassazione sulle imprese è attorno al 50% del fatturato) di mancato gettito fiscale e contributivo ogni anno. Ma non solo, i 13 milioni, se fossero recuperati per intero da aziende ambulant, potrebbe trasformarsi in 60-70 aziende in più di quelle che abbiamo".

nomeni criminali. Dietro ad ogni acquisto c'è tra l'altro evasione fiscale, scarsa qualità dei prodotti e rischi per la salute di chi acquista. L'abusivismo è un reato e oltre a sensibilizzare gli utenti dei mercati a non incorrere nel rischio di vedersi elevare sanzioni, chiediamo alle amministrazioni comunali e in primis al Comune di Arezzo, sensibile al con-

trasto all'abusivismo, di aumentare la presenza degli agenti della Polizia Municipale in occasione dei mercati riordinati, che si svolgono ogni giorno nelle piazze e nelle strade delle nostre città. Un impegno straordinario alla Polizia Municipale cui spetta il compito maggiormente rispetto ad altre Forze dell'Ordine di reprimere il fenomeno dell'

abusivismo nei mercati". Da parte del vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini immediata la risposta: "il fenomeno dell'abusivismo ad Arezzo va distinto tra chi vende merce contraffatta - praticamente scomparso negli ultimi mesi dopo i sequestri effettuati - da quello di chi vende in strada senza licenza. L'amministrazione comunale è comunque

impegnata con controlli frequenti della Polizia Municipale. Da parte nostra continuerà l'attenzione per tutelare chi rispetta il commercio e le regole. Di sicuro non abbasseremo la guardia". È stato poi il presidente della Camera di Commercio Andrea Sereni a sottolineare l'importanza dell'attività avviata "anche per non dimenticare la pericolosi-



Volantini e spot Campagna di Confesercenti per fare terra bruciata intorno agli abusivi. Servono controlli mirati ma anche informazione

tà dei prodotti con ricadute serie dal punto di vista della salute a causa della merce realizzata con processi produttivi utilizzando sostanze tossiche e cancerogene. Dai giocattoli ai capi di abbigliamento compreso i prodotti alimentari. Si tratta quindi di cambiare l'approccio culturale dei consumatori in un momento economico complesso". E il volantino distribuito da Anva-Confesercenti sottolinea proprio il rischio anche per la salute dei consumatori. "I prodotti venduti illegalmente - spiega il presidente dell'Anva Confesercenti Andrea Ruzzu - sono fatti con materie prime scadenti, tossiche e non sicure. Acquistare dagli abusivi oltre ad alimentare illegalità, lavoro nero, contraffazione e sfruttamento, danneggia la salute dei consumatori". Infine Lucio Gori ha ricordato le sanzioni che possono colpire gli acquirenti che si rivolgono agli ambulanti abusivi. "Il consiglio - spiega Lucio Gori responsabile di Anva-Confesercenti - che sarà dato ai cittadini nei mercati di tutta la provincia, è quello di fare attenzione alle multe e di scegliere la legalità senza acquistare dagli sconosciuti".